



Anno 2014

Università degli Studi di SASSARI >> Sua-Rd di Ateneo

Parte III: Terza missione



QUADRO I.0

I.0 Obiettivi e linee strategiche relative alle attività di Terza Missione

Nel validare le informazioni contenute nelle sottosezioni, relativamente ai punti comprensivi delle diverse attività (proprietà intellettuale, spin-off, attività conto terzi, public engagement, patrimonio culturale, tutela della salute, formazione continua, strutture di intermediazione), si ritiene utile sottolineare che gran parte di tali azioni vengono svolte prevalentemente tramite l'interazione con strutture di intermediazione (Ufficio per il Trasferimento Tecnologico (UTT), Ufficio Placement, Incubatore d'impresa, Parco Scientifico e Tecnologico della Sardegna), ed in una certa misura anche condotte singolarmente dai soggetti interessati.

In particolare l'UTT, (www.utt.uniss.it), attraverso il consolidamento delle strutture di pertinenza, in collaborazione con l'Ufficio Ricerca, le strutture di intermediazione e le associazioni e consorzi dedicati, ha proseguito la propria attività nei seguenti ambiti: a) Scouting tecnologico, attraverso il monitoraggio e analisi dell'offerta di innovazione tecnologica sviluppata dai ricercatori e nelle strutture di UniSS; b) Valorizzazione dei prodotti della ricerca, tramite la diffusione della cultura di impresa e della tutela della proprietà intellettuale (sostegno alla brevettazione, valorizzazione economica dei prodotti della ricerca e alla costituzione di impresa); c) Incubazione e pre-incubazione d'impresa, finalizzate alla valorizzazione dei prodotti della ricerca maturati nell'Ateneo attraverso il sostegno logistico e consulenziale a gruppi di ricerca e aspiranti imprenditori;

d) Anagrafe della ricerca, volta alla gestione e assistenza del sistema di archiviazione e interrogazione dei prodotti della ricerca, dei servizi e delle competenze maturate all'interno di UniSS; e) Comunicazione ed help desk, mediante redazione della Newsletter settimanale ARIA, e fornendo assistenza back office e front office sui temi dell'innovazione, della ricerca applicata, della proprietà intellettuale e del trasferimento tecnologico; f) Networking, che prevede la partecipazione a reti regionali, nazionali ed internazionali per la valorizzazione della ricerca e lo sviluppo tecnologico e la diffusione dei risultati; g) Rapporti con le imprese ed il territorio, catalizzando ed orientando lo sviluppo di partenariati con enti e operatori pubblici e privati, previa osservazione ed analisi della domanda di innovazione tecnologica delle imprese operanti sul territorio; h) Formazione ed orientamento, organizzazione e realizzazione di corsi, workshop e seminari sulle tematiche di interesse; i) Business plan competition, mediante l'organizzazione e partecipazione a premi di impresa e competizioni di idee per start-up innovative.

Diversi servizi sono stati garantiti, anche nel 2014, grazie al supporto del progetto INNOVA.RE (Innovazione in Rete Convenzione Rep. 689/2012), finanziato dal POR Sardegna 2007-2013, che ha l'obiettivo strategico di facilitare i processi di costruzione, rafforzamento e messa in rete di tutta la comunità regionale della conoscenza e dell'innovazione per consolidare il sistema del trasferimento tecnologico e la valorizzazione della ricerca regionale.

Altro punto importante è stata la realizzazione dell'incubatore d'impresa dell'Università (CUBACT) (<http://www.utt.uniss.it/incubatore.html>) che è stato inaugurato nel Gennaio 2014. I locali a disposizione, circa 400 Mq, consentono l'erogazione di differenti servizi: a) preincubazione (e co-working) tramite l'affiancamento agli aspiranti imprenditori di esperti nella definizione del progetto d'impresa; b) incubazione, che garantisce alle imprese costituite una piattaforma reale e virtuale, spazi attrezzati per l'insediamento, dotazioni hardware e software, spazi comuni per meeting, networking ed eventi a tema.

A Dicembre 2014 erano incubate 4 aziende, 2 delle quali sono spin off di ateneo. Al bando per la pre-incubazione nel 2014 hanno partecipato 18 gruppi e 6 di loro sono stati selezionati e hanno usufruito dei servizi a disposizione presso l'incubatore precedentemente citati.

UniSS, attraverso l'UTT e con il supporto di società specializzate in brevettazione e licensing, sostiene la capacità brevettuale dei ricercatori, provvedendo all'assistenza dalla fase propedeutica al deposito della domanda di brevetto, attraverso la copertura dei costi di consulenza per la brevettazione e il supporto al licensing dei brevetti.

Per quanto riguarda il portafoglio brevetti, l'Ateneo attualmente è titolare di 7 famiglie e complessivi 22 brevetti (concessi o pendenti).

Negli ultimi 5 anni il numero delle spin-off di UniSS è cresciuto e, nel 2014, erano 13 ed operanti in diversi settori: biotecnologie, ICT e ingegneria, chimica, agricoltura e produzione alimentare, biomedicale, alcune infine si occupano di servizi alle imprese ed al territorio.

Altre attività svolte dall'UTT, anche in collaborazione con le sopracitate strutture di intermediazione, hanno riguardato:

- il censimento delle competenze e l'anagrafe domanda/offerta di tecnologie, finalizzato alla predisposizione di un database relazionale che consente di raccogliere, gestire ed elaborare le informazioni relative all'attività di ricerca svolta all'interno dell'Ateneo;
- ricognizione attrezzature e progetto Laboratori in Rete, con l'obiettivo di rendere pienamente fruibile alle imprese, nel rispetto delle normative per gli aiuti di stato, il patrimonio di competenze e strumentazione disponibili dei soggetti che operano nel campo dell'innovazione, all'interno di un portale unico regionale. In questa direzione si è proceduto ad una rilevazione di tutti i beni patrimoniali mobili dell'Ateneo, ed avviato, attraverso la collaborazione con la commissione Programmazione per l'acquisto e la verifica periodica di attrezzature scientifiche, sanitarie e di ricerca rilevanti, al progetto Centro di Servizi di Ateneo per la Ricerca (CeSAR-SS), una mappatura di tutte le grandi attrezzature presenti in ateneo e la progettazione di un centro interdipartimentale per le grandi attrezzature scientifiche;
- progetti di sviluppo congiunti tra Università e impresa aventi natura di progetti pilota, programmati nell'ambito del progetto INNOVA.RE., con l'obiettivo di innalzare il fabbisogno ed il ricorso al know-how specialistico da parte delle imprese del territorio: sono stati presentati 37 progetti, 10 sono stati finanziati, per un totale di € 980.000,00; ed hanno iniziato l'attività nel novembre 2014;
- Start Cup Sardegna, <http://www.startcupсарdegna.it>, competizione organizzata in Sardegna dal 2008 in collaborazione con l'Università di Cagliari, che costituisce la business plan competition regionale, concorso per idee di impresa innovative. Complessivamente la Start Cup Sardegna ha raccolto 238 idee di business, 53 business

plan, coinvolto 730 partecipanti e circa 500 persone ai seminari Pillole di imprenditorialità. La competizione regionale ha consentito di raggiungere ragguardevoli risultati nella competizione nazionale Premio Nazionale per l'Innovazione fra i quali la vittoria nazionale, nel 2009, della spin off Bioecopest;

e) PNI 2014: in coordinamento con il PNICube, associazione di atenei italiani e di incubatori accademici, si è tenuta a Sassari il 4 e 5 dicembre 2014 la dodicesima edizione del Premio Nazionale per l'Innovazione <http://www.pnisassari.it>, competizione tra progetti d'impresa ad alto contenuto tecnologico;

f) animazione e disseminazione; tali attività riguardano l'animazione territoriale e la comunicazione volte allo stimolo e alla gestione dei processi di Trasferimento Tecnologico;

g) networking, tramite adesione alle reti di partenariato nazionali ed internazionali per l'innovazione e le strategie di trasferimento tecnologico (ProTon Europe, NetVal e PNICube, MBA, etc), per favorire l'analisi ed il confronto delle migliori prassi consolidate, ed essere parte attiva del dinamico dibattito che interessa gli ambiti di attività degli uffici di trasferimento tecnologico ad ogni livello.

E' infine proseguita la attività di collaborazione con diverse Associazioni di Categoria, per la messa a punto dell'insieme di azioni rivolte a: favorire la nascita e lo sviluppo di imprese innovative, incentivare l'incontro Università/Impresa, sostenere percorsi di apprendimento, favorire nuove forme di aggregazione d'impresa, coniugare le opportunità di finanziamento comunitario con le iniziative territoriali, sostenere l'accesso a nuovi mercati attraverso l'attivazione di percorsi d'internazionalizzazione, promuovere la qualificazione di alcune aree tramite la costituzione di cluster/poli di competenza.